

Saggistica Aracne

189

Franco Rustichelli

Sulla via dell'Immortalità
Sur le chemin de l'immortalité



Copyright © MMXI
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-3849-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: febbraio 2011

A Jekaterina e Patrizia

Indice

- 9 Prefazione
- 11 *Préface*
- 18 Sulla via dell'immortalità
- 19 *Sur le chemin de l'immortalité*

Prefazione

Questo libro è la ristampa di un testo pubblicato nel 1978 dalla casa Editrice Nuova Foglio con il titolo (-Morte).

Tale testo fu scritto da Franco Rustichelli, sulla scia del sodalizio intellettuale stabilito negli anni 70 con l'artista Gino De Dominicis, con cui sviluppò il tema dell'immortalità e, nonostante sia stato previsto anche per il teatro e rappresentato in Italia ed in Francia, è un testo che si legge facilmente, a metà tra un'opera di narrativa ed un saggio, in cui si fondono elementi poetici, filosofici e scientifici. Tali elementi concorrono a mostrare come sia possibile alla nostra epoca allungare indefinitamente la vita umana.

Il testo presenta la quasi unica caratteristica di diventare ogni giorno sempre più attuale, mano a mano che la scienza sforna dei risultati sempre più sorprendenti, impensabili nel momento in cui il testo fu scritto.

Sappiamo che l'universo è nato quattordici miliardi di anni fa, che la vita sulla terra è iniziata quattro miliardi di anni fa, che l'uomo si è separato dalla scimmia cinque milioni di anni fa, che la scienza moderna è iniziata pochi secoli fa con Galilei e la biologia molecolare è nata pochi decenni fa. Oggi sappiamo che una lunga evoluzione durata miliardi di anni, ha prodotto l'intelligenza umana, che può aiutare la natura ad accelerare drasticamente il processo evolutivo grazie alle scienze sperimentali che convergono nell'area delle biotecnologie. Così l'uomo non è più succube impotente del fato, ma diventa artefice del proprio destino, cioè dopo aver conquistato lo spazio, sta conquistando il tempo biologico. L'intelligenza non potrebbe avere lo scopo di assicurare l'immortalità dell'individuo, come l'istinto sessuale quello della specie?

Oggi, infatti, l'uomo può modificare le informazioni contenute all'interno delle cellule, creando organismi totalmente nuovi con l'ingegneria genetica (clonazione, batterio artificiale, cellule staminali sono recenti scoperte che erano inimmaginabili quando è stata scritta questa opera, anche per il più fervido scrittore di fantascienza). Una possibile via all'immortalità passa per l'utilizzo delle cellule staminali, alcune delle quali (totipotenti) possono differenziarsi in qualsiasi tipo di cellula e dare origine a qualsiasi tipo di tessuto e rigenerare quindi nuovi organi. Alcuni esempi: trapianto del midollo, rigenerazione della cornea, della pelle, della trachea, di valvole cardiache, della vescica. Si prevede di poter generare in un prossimo futuro altri organi come cuore, polmoni, fegato. È sicuro che le cellule staminali rivoluzioneranno la medicina permettendo la cura di malattie degenerative come il Parkinson, l'Alzheimer e la sclerosi multipla.

Molto recentemente un gruppo di scienziati giapponesi ha compiuto una scoperta importantissima (che ha ottenuto il premio BALZAN nel 2010) riuscendo, a partire da

cellule umane adulte, ad ottenere delle cellule che hanno delle caratteristiche simili alle cellule staminali embrionali (praticamente delle cellule bambine) le quali possono differenziarsi in una quantità di cellule di diverso tipo sormontando di colpo i problemi etici legati all'utilizzo delle cellule staminali embrionali: in pratica, sono riusciti a *ringiovanire* delle cellule adulte.

Infine va citata la scoperta fatta a Lecce di meduse che arrivate all'età adulta, inesplicabilmente ringiovaniscono tornando bambine e in seguito ridiventano adulte poi di nuovo bambine, e così via, sfuggendo all'invecchiamento e alla morte.

Préface

Ce livre est une réédition d'un texte publié en 1978 par l'éditeur Nuova Foglio et qui a pour titre (-Mort).

Ce texte fut écrit par Franco Rustichelli, dans la trainée de l'union intellectuelle établie dans les années 70 avec l'artiste Gino De Dominicis, avec lequel il développa le thème de l'immortalité. Bien qu'il ait été prévu également pour le théâtre et représenté en Italie et en France, c'est un texte qui se lit facilement, entre œuvre narrative et essai, dans lequel se mélangent des éléments poétiques, philosophiques et scientifiques. Tous ces éléments contribuent à démontrer comment, à notre époque, il est possible de prolonger indéfiniment la vie humaine.

Le texte présente une caractéristique unique, celle de devenir chaque jour plus actuel, à mesure que la science présente des résultats toujours plus surprenants, impensables lorsque le texte fut écrit.

Nous savons que l'univers est né il y a quatorze milliards d'années, que la vie sur la terre a commencé il y a quatre milliards d'années, que l'homme s'est séparé du singe il y a cinq millions d'années, que la science moderne est née il n'y a que quelques siècles avec Galilée et que la biologie moléculaire est née il y a quelques dizaines d'années. Aujourd'hui nous savons qu'une lente évolution, qui a duré des milliards d'années, a produit l'intelligence humaine, qui peut aider la nature à accélérer intensément le processus évolutif grâce aux sciences expérimentales qui convergent vers les biotechnologies. Ainsi l'homme n'est plus esclave impuissant du destin, mais devient auteur de sa propre évolution, c'est-à-dire qu'après avoir conquis l'espace, il est en train de conquérir le temps biologique. L'intelligence ne pourrait pas avoir comme objectif d'assurer l'immortalité de l'individu, comme l'instinct sexuel celui de l'espèce?

Effectivement, aujourd'hui l'homme peut modifier les informations contenues à l'intérieur des cellules, créant ainsi de nouveaux organismes à l'aide de la génétique (clonage, bactérie artificielle, cellules souches sont des découvertes récentes qui étaient inimaginables, lorsque cette œuvre fut écrite, même pour le plus fervent lecteur de science-fiction). Une voie possible vers l'immortalité passe par les cellules souches, dont certaines (totipotentes) peuvent se différencier dans n'importe quel type de cellules et donner origine à n'importe quel tissu et ensuite régénérer de nouveaux organes. Quelques exemples : greffe de la moelle, régénération de la cornée, de la peau, de la trachée, de valves cardiaques, de la vessie. On prévoit de pouvoir générer dans un futur proche d'autres organes tels que le cœur, les poumons, le foie. Il est certain que les cellules souches révolutionneront la médecine, en permettant la guérison de maladies dégénératives telles que la maladie de Parkinson, l'Alzheimer et la sclérose en plaques.

Très récemment, un groupe de scientifiques japonais a fait une découverte très importante (qui a obtenu le prix BALZAN en 2010), réussissant à obtenir à partir de cellules humaines

adultes, des cellules qui ont des caractéristiques similaires aux cellules souches embryonnaires (pour ainsi dire des cellules enfants) lesquelles peuvent se différencier en une quantité de cellules de divers types, surmontant les problèmes éthiques liés à l'utilisation des cellules souches embryonnaires. Pratiquement, ils ont réussi à rajeunir des cellules adultes.

Enfin, il faut citer la découverte faite à Lecce de méduses qui, arrivées à l'âge adulte, sans aucune explication, rajeunissent, redevenant enfants, et ensuite redeviennent adultes et à nouveau enfants et ainsi de suite, fuyant ainsi la vieillesse et la mort.

FRANCO RUSTICHELLI

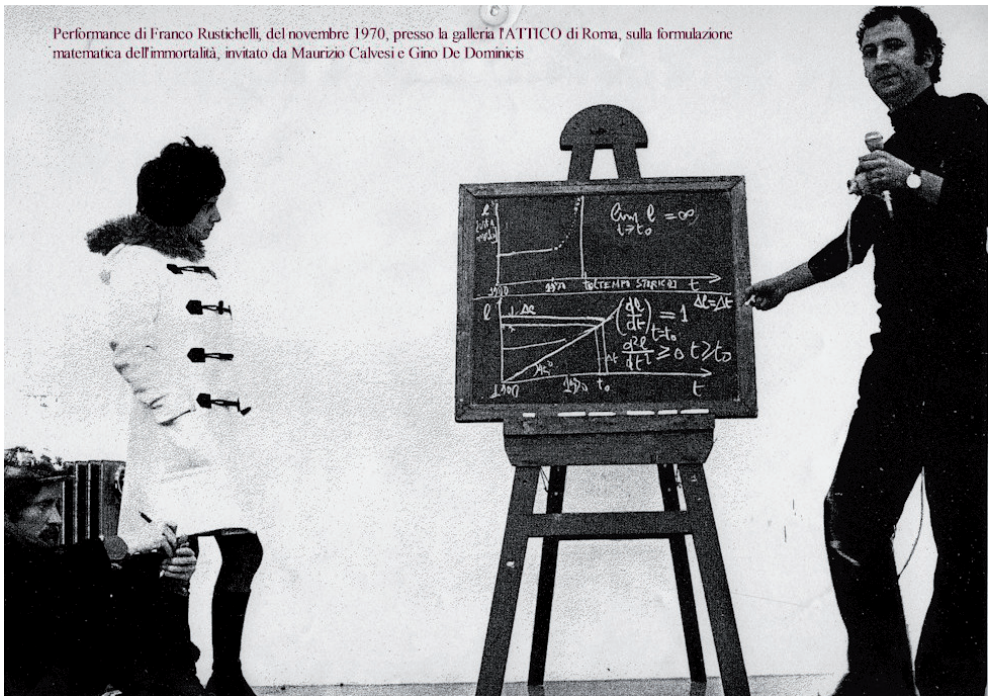
БАНКА НА СЪЮЗА
МАКЕДОНСКИ ДЕНАРИ
№ 220122
МАКЕДОНСКИ ДЕНАРИ
МАКЕДОНСКИ ДЕНАРИ



ritratto di Franco Rusticelli
Gino De Pomi Suleta 13/8/1991

ritratto di Franco Rusticelli
Gino De Pomi Suleta 13/8/1991

Performance di Franco Rustichelli, del novembre 1970, presso la galleria IATICO di Roma, sulla formulazione matematica dell'immortalità, invitato da Maurizio Calvesi e Gino De Dominicis



Per esistere veramente dovremmo fermarci nel tempo, e finalmente così iniziare noi stessi a vivere, quindi essere noi stessi.

La paura della vecchiaia e della morte è stata sempre sublimata o usata da poeti, filosofi, religioni, artisti, ma mai affrontata con la necessaria freddezza.

La maggior parte delle attività dell'uomo che oggi sono ingiustificate, sarebbero logiche per lui solo dopo aver raggiunto l'immortalità.

Oggi la biologia ha intravisto il modo con cui poter intervenire sulle cellule che sono alla base della deteriorizzazione del corpo umano, cioè di quel processo che porta inevitabilmente alla morte.

GINO DE DOMINICIS, *Lettera sull'immortalità*
Pubblicato su FLASH ART n. 25-26, giugno-luglio 1971

Pour exister vraiment, nous devrions nous arrêter dans le temps, et ainsi commencer finalement à vivre nous même et donc être nous-mêmes.

La peur de la vieillesse et de la mort a toujours été sublimée ou utilisée par les poètes, philosophes, religions, artistes, mais n'a jamais été affrontée avec le recul nécessaire. La plupart des activités de l'homme, aujourd'hui injustifiées, seraient pour lui logiques seulement après avoir atteint l'immortalité.

Aujourd'hui la biologie a entrevu la façon par laquelle il serait possible d'intervenir sur les cellules qui sont à la base de la détérioration du corps humain, c'est-à-dire de ce procédé qui mène inévitablement à la mort.

GINO DE DOMINICIS, *Lettre sur l'immortalité*
Publié sur FLASH ART n. 25-26, juin-juillet 1971

I

PROLOGO

(Serie di scene senza parole, una specie di quadri viventi, illuminate in una successione molto rapida).

I^a PARTE

Nascita di A.

A giuoca con delle amiche a 10 anni.

A a 16 anni, a scuola.

Nozze di A.

Nascita di B generata da A.

A fa la maglia in età leggermente matura, B giuoca a 10 anni con le amiche.

Funerale di A, sposalizio di B.

Foto ricordo di A. B mette al mondo C.

B fa la maglia in età leggermente matura, C giuoca a 10 anni con le amiche.

Il giuoco di C consiste in un girotondo.

II^a PARTE

Cerimonia religiosa cattolica con un vescovo, due sacerdoti e due chierichetti.

Si offre in abbondanza dell'incenso.

Cerimonia islamica in una moschea, con prostrazione per terra.

Cerimonia primitiva davanti ad un totem.

III^a PARTE

Decisione di guerra in un Consiglio dei Ministri.

Soldati in marcia.

Consegna di una medaglia d'oro alla famiglia di uno dei soldati. C'è una foto di grandezza naturale del soldato morto. È una scena molto solenne, con dei generali.

IV^a PARTE

Musicista che suona al piano una musica romantica.

Busto in gesso del musicista.

I

PROLOGUE

(Serie de scènes sans mots, une espèce de tableaux vivants, éclairés dans une succession très rapide).

I^e PARTIE

Naissance de A.

A jouant avec des petites amies à l'âge de 10 ans. A à 16 ans, à l'école.

Mariage de A.

Naissance de B générée par A.

A tricote en âge légèrement mûr, B joue à 10 ans avec des petites amies. Funérailles de A. Mariage de B.

Photo souvenir de A. B donne naissance à C

B tricote en âge légèrement mûr, C joue à 10 ans avec ses petites amies. Le jeu de C consiste à faire une ronde.

II^e PARTIE

Cérémonie religieuse catholique avec un évêque, deux prêtres et deux enfants de chœur. On offre en abondance de l'encens.

Cérémonie islamique dans une mosquée, avec prostration à terre. Cérémonie religieuse primitive devant un totem.

III^e PARTIE

Décision de guerre dans un Conseil des Ministres.

Soldats qui marchent.

Remise de médaille d'or à la famille d'un de ces soldats. Il y a une photo grandeur nature du soldat mort. C'est une scène très solennelle, avec des généraux.

IV^e PARTIE

Musicien qui joue au piano une musique romantique.

Buste en plâtre du musicien.